

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXIX - N° 11 DEL 10 MARZO 2013 - IV DOMENICA DI QUARESIMA - ANNO C - VIOLA

La Parola di Dio Domenica 10 Marzo 2013

Prima Lettura	Gs 5,9a.10-12
Salmo Responsoriale	Sal 33
Seconda Lettura	2Cor 5,17-21
Vangelo	Lc 15,1-3.11-32

Quarta Domenica di Quaresima

Cari fratelli e sorelle!

In questa quarta domenica di Quaresima viene proclamato il Vangelo del padre e dei due figli, più noto come parabola del "figlio prodigo" (Lc 15,11-32). Questa pagina di san Luca costituisce un vertice della spiritualità e della letteratura di tutti i tempi. Infatti, che cosa sarebbero la nostra cultura, l'arte, e più in generale la nostra civiltà senza questa rivelazione di un Dio Padre pieno di misericordia? Essa non smette mai di commuoverci, e ogni volta che l'ascoltiamo o la leggiamo è in grado di suggerirci sempre nuovi significati. Soprattutto, questo testo evangelico ha il potere di parlarci di Dio, di farci conoscere il suo volto, meglio ancora, il suo cuore. Dopo che Gesù ci ha raccontato del Padre misericordioso, le cose non sono più come prima, adesso Dio lo conosciamo: Egli è il nostro Padre, che per amore ci ha creati liberi e dotati di coscienza, che soffre se ci perdiamo e che fa festa se ritorniamo. Per questo, la relazione con Lui si costruisce attraverso una storia, analogamente a quanto accade ad ogni figlio con i propri genitori: all'inizio dipende da loro; poi rivendica la propria autonomia; e infine – se vi è un positivo sviluppo – arriva ad un rapporto maturo, basato sulla riconoscenza e sull'amore autentico. In queste tappe possiamo leggere anche momenti del cammino dell'uomo nel rapporto con Dio. Vi può essere una fase che è come l'infanzia: una religione mossa dal bisogno, dalla dipendenza. Via via che l'uomo cresce e si emancipa, vuole affrancarsi da questa sottomissione e diventare libero, adulto, capace di regolarsi da solo e di fare le proprie scelte in modo autonomo, pensando anche di poter fare a meno di Dio. Questa fase, appunto, è delicata, può portare all'ateismo, ma anche questo, non di rado, nasconde l'esigenza di scoprire il vero volto di Dio. Per nostra fortuna, Dio non viene mai meno alla sua fedeltà e, anche se noi ci allontaniamo e ci perdiamo, continua a seguirci col suo amore, perdonando i nostri errori e parlando interiormente alla nostra coscienza per richiamarci a sé. Nella parabola, i due figli si comportano in maniera opposta: il minore se ne va e cade sempre più in basso, mentre il maggiore rimane a casa, ma anch'egli ha una relazione immatura con il Padre; infatti, quando il fratello ritorna, il maggiore non è felice come lo è, invece, il Padre, anzi, si arrabbia e non vuole rientrare in casa. I due figli rappresentano due modi immaturi di rapportarsi con Dio: la ribellione e una obbedienza infantile. Entrambe queste forme si superano attraverso l'esperienza della misericordia. Solo sperimentando il perdono, riconoscendosi amati di un amore gratuito, più grande della nostra miseria, ma anche della nostra giustizia, entriamo finalmente in un rapporto veramente filiale e libero con Dio. Cari amici, meditiamo questa parabola. Rispecchiamoci nei due figli, e soprattutto

Calendario della Settimana

Domenica 10	Ss. Caio e Alessandro
Lunedì 11	S. Pionio; S. Sofronio; S. Costantino; S. Eulogio
Martedì 12	S. Massimiliano; S. Innocenzo I
Mercoledì 13	S. Sabino; S. Ansovino; S. Eldrado
Giovedì 14	S. Matilde
Venerdì 15	S. Zaccaria; S. Luisa de Marillac
Sabato 16	Ss. Ilario e Taziano; S. Eriberto

contempliamo il cuore del Padre. Gettiamoci tra le sue braccia e lasciamoci rigenerare dal suo amore misericordioso.

(Benedetto XVI, Angelus del 14 marzo 2010)

Che cos'è la «Via Crucis»?

Tra i pii esercizi con cui i fedeli venerano la Passione del Signore pochi sono tanto amati quanto la Via Crucis. Attraverso il pio esercizio i fedeli ripercorrono con partecipe affetto il tratto ultimo del cammino percorso da Gesù durante la sua vita terrena: dal Monte degli Ulivi, dove nel «podere chiamato Getsemani» (Mc 14, 32) il Signore fu «in preda all'angoscia» (Lc 22, 44), fino al Monte Calvario dove fu crocifisso tra due malfattori (cf. Lc 23, 33), al giardino dove fu deposto in un sepolcro nuovo, scavato nella roccia (cf. Gv 19, 40-42). Testimonianza dell'amore del popolo cristiano per il pio esercizio sono le innumerevoli Via Crucis erette nelle chiese, nei santuari, nei chiostri e anche all'aperto, in campagna o lungo la salita di una collina, alla quale le varie stazioni conferiscono una fisionomia suggestiva.

La Via Crucis è sintesi di varie devozioni sorte fin dall'alto Medioevo: il pellegrinaggio in Terra Santa, durante il quale i fedeli visitano devotamente i luoghi della Passione del Signore; la devozione alle «cadute di Cristo» sotto il peso della croce; la devozione ai «cammini dolorosi di Cristo», che consiste nell'incedere processionale da una chiesa all'altra in memoria dei percorsi compiuti da Cristo durante la sua Passione; la devozione alle «stazioni di Cristo», cioè ai momenti in cui Gesù si ferma lungo il cammino verso il Calvario perché costretto dai carnefici, o perché stremato dalla fatica, o perché, mosso dall'amore, cerca di stabilire un dialogo con gli uomini e le donne che assistono alla sua Passione. Nella sua forma attuale, attestata già nella prima metà del secolo XVII, la Via Crucis, diffusa soprattutto da san Leonardo da Porto Maurizio († 1751), approvata dalla Sede Apostolica ed arricchita da indulgenze, consta di quattordici stazioni. La Via Crucis è una via tracciata dallo Spirito Santo, fuoco divino che ardeva nel petto di Cristo (cf. Lc 12, 49-50) e lo sospinse verso il Calvario; ed è una via amata dalla Chiesa, che ha conservato memoria viva delle parole e degli avvenimenti degli ultimi giorni del suo Sposo e Signore. Nel pio esercizio della Via Crucis confluiscono pure varie espressioni caratteristiche della spiritualità cristiana: la concezione della vita come cammino o pellegrinaggio; come passaggio, attraverso il mistero della Croce, dall'esilio terreno alla patria celeste; il desiderio di conformarsi profondamente alla Passione di Cristo; le esigenze della sequela Christi, per cui il discepolo deve camminare dietro il Maestro, portando quotidianamente la propria croce (cf. Lc 9, 23). Per tutto ciò la Via Crucis è un esercizio di pietà particolarmente adatto al tempo di Quaresima.

(Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia n. 131-133)

Dal Calendario Parrocchiale

Domenica 10 marzo

- ore 07,30 S. Messa (Parrocchia)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,00 S. Messa (Parrocchia)
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 10,30 S. Messa (Parrocchia)
- ore 12,00 S. Messa (Parrocchia)
- ore 16,30 V Incontro di Spiritualità Francescana – (Suore Figlie della Misericordia)
- ore 18,00 S. Messa (Parrocchia)

Lunedì 11 marzo

- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 Santa Messa
- ore 21,00 Veglia di preghiera per l'Elezione del Papa (Chiesa Parrocchiale)

Martedì 12 marzo

- ore 08,30 S. Messa, Esposizione Eucaristica e adorazione giornaliera di preghiera in comunione con i Cardinali, per l'apertura del Conclave.
- ore 18,00 S. Messa
- ore 19,00 S. Messa in suffragio di Mons. Lino Petricca a otto giorni dalla morte
- ore 20,30 Seminario di Vita Nuova, promosso dal Rinascimento nello Spirito (Sala Giovanni Paolo II)
- ore 20,30 Rosario meditato e preghiera per l'elezione del Papa, con la Pia Associazione Nostra Signora di Fatima (Chiesa Parrocchiale)

Mercoledì 13 marzo

- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,00 Esposizione Eucaristica e preghiera per la vocazioni alla vita sacerdotale
- ore 18,00 S. Messa
- ore 21,00 Pellegrinatio Mariae con la Madonna di Fatima, presso la famiglia Bitti Angelo e Carmelina

Giovedì 14 marzo

- ore 08,30 S. Messa
- ore 09,30 Incontro formativo Gruppo Azione Cattolica Adulti (Sala Giovanni Paolo II)
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa ed Esposizione
- ore 21,00 Formazione Liturgica (Cappella Suore Figlie della Misericordia)
sono invitati i Lettori, i Ministri straordinari della Comunione e quanti desiderano approfondire la spiritualità eucaristica.

Venerdì 15 marzo (giorno di astinenza)

- ore 08,30 S. Messa
- ore 15,00 L'Ora della Misericordia
- ore 17,00 Via Crucis
- ore 18,00 S. Messa

TRIDUO DI PREPARAZIONE ALLA FESTA DI SAN GIUSEPPE

Sabato 16 marzo

- ore 08,30 S. Messa
- ore 18,00 S. Messa domenicale
- ore 19,30 Cena di Solidarietà, organizzata dal Coro Parrocchiale

Domenica 17 marzo

- ore 07,30 S. Messa (Parrocchia)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,00 S. Messa (Parrocchia)
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 10,30 S. Messa (Parrocchia)
- ore 12,00 S. Messa (Parrocchia)
- ore 18,00 S. Messa presieduta da Mons. Paolo Gilardi Vicario Generale. Cresime per gli adulti (Parrocchia)

Defunti

Mons. Lino Petricca, 80
Di Girolamo Franco, 86
Carmosino Maria, 82

Matrimonio

Tollis Massimiliano e Parisi Angela